18 aprile 2024 12:43

ITALIA: Estate, spesa turistica a 43 miliardi ma pesa il caro prezzi

La spesa turistica prevista per l'estate in Italia supererebbe la soglia dei 43 miliardi di euro con una crescita stimata pari al 4% rispetto ai mesi estivi del 2023. Emerge dalle previsioni sull'imminente stagione estiva dell'istituto Demoskopika che l'ANSA pubblica in anteprima.
L'effetto positivo, però, è rosicchiato quasi interamente dall'inflazione turistica: per i mesi estivi del 2024 si stima, infatti, che la dinamica dei prezzi nel turismo registri una variazione tendenziale in aumento pari al 3.5% rispetto all'anno precedente.
"L'imminente stagione estiva - spiega Raffaele Rio, presidente di Demoskopika - si preannuncia promettente per il turismo italiano, con una crescita stimata sia degli arrivi che delle presenze. Ma nonostante l'Italia si collochi tra le destinazioni con il minore tasso di inflazione turistica, i costi crescenti in aree critiche come il trasporto aereo, però, rischiano di assorbire quasi interamente i benefici di una maggiore spesa turistica".
A febbraio dell'anno in corso (ultimo dato disponibile), l'Italia si colloca tra le destinazioni europee con il minore tasso di inflazione turistica ideato da Demoskopika sulla base delle seguenti voci: servizi di trasporto, servizi ricreativi e culturali, pacchetti vacanza, servizi ricettivi e di ristorazione.
In particolare, la crescita su base tendenziale del tasso di inflazione turistica del Belpaese è pari al 3.9%, preceduta soltanto dalla Francia (3.7%) e dalla Germania (2.9%).
A condizionare al ribasso l'andamento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) per il settore turistico italiano le voci riguardanti i "servizi ricreativi e culturali" (0.6%); a pesare negativamente, al contrario, i "servizi di trasporto" che con un'inflazione tendenziale pari al 5.6%, attribuiscono all'Italia, insieme alla Svezia (6.5%), la maglia nera dell'aumento dei prezzi.
A confermare tale trend i dati relativi a marzo dell'anno in corso, con un tasso di inflazione turistica tendenziale calcolato da Demoskopika pari al 3.9%.
Una crescita che si deve prevalentemente all'incremento dei prezzi dei servizi di trasporto (+8.2%) con in testa l'impennata del trasporto aereo che segna un rialzo rispetto a marzo dello scorso anno pari al 15.5%.
A seguire, i pacchetti vacanza (+4.7%) e i servizi di alloggio (+6.0%) all'interno dei quali risalta il dato degli alberghi con un incremento tendenziale dei prezzi pari al 6.7%.
Sono i prezzi dei voli nazionali, infine, con il 19.2% a crescere in modo più sostenuto rispetto ai voli internazionali (+7.3%).
Stessa dinamica dei prezzi per i pacchetti vacanza nazionali che con +8.2% presentano un differenziale turistico di +9.7 punti percentuali rispetto ai pacchetti vacanza internazionali che, al contrario, registrano una flessione (-1.5%). (ANSA).

CHI PAGA ADUC
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php)